

Parto in ambulanza stanno bene mamma e figlio

La donna cinese stava andando da Portogruaro a San Donà ma verso San Stino il lieto evento. Il piccolo pesa 3,8 chili

▶ SAN DONÀ

È nato lungo la strada, nel chiuso di un'autoambulanza che stava sfrecciando all'ospedale di San Donà. Non sarà facile stabilire esattamente il luogo di nascita, all'incirca nella zona di San Stino di Livenza, di un frugolletto cinese che è nato durante il tragitto tra l'ospedale di Portogruaro e quello di San Donà.

Ieri mattina una donna di 30 anni, di nazionalità cinese, residente a Portogruaro, ha chiamato d'urgenza il 118, ormai alle doglie, per annunciare il parto imminente. Dal pronto soccorso di Portogruaro è immediatamente partita un'ambulanza che ha raggiunto l'abitazione della signora, poco distante dal centro di Portogruaro. Durante il tragitto, il dottor Roberto Soarino e l'infermiera Karin Plank hanno seguito il parto in ambulanza e permesso co-

si la nascita "in corsa", di un meraviglioso bambino dal peso di 3,8 kg. Il lieto evento è avvenuto poco dopo le 10. All'arrivo in ospedale a San Donà, già allertato del prossimo ingresso dell'ambulanza con il piccolo in braccio alla madre, il neonatologo Valentina Bellissima, la pediatra Antonella Tonetto e la ginecologa Cristina Simionato hanno accolto mamma e neonato con la massima cura e attenzione. La mamma è stata ricoverata in ostetricia mentre il figlio è stato affidato al nido. Entrambi, circondati dall'affetto del personale ospedaliero, sono in ottime condizioni di salute.

«La nascita del bimbo è sempre un'emozione», ha detto soddisfatta il direttore sanitario dell'Asl10, Maria Grazia Carraro, «questa volta il piccolo ha fatto emozionare anche diversi operatori. Congratulazioni alla neo mamma e al bimbo, con il suggerimen-

IL COMITATO "I FIOCCHI SOPRA LE GRU"

«Fatto scandaloso, va riaperto il Punto nascita di Portogruaro»

PORTOGUARO. «Un fatto scandaloso. Prima o poi doveva accadere. Strano non sia accaduto prima. Sappiamo che madre e figlia stanno bene. È anche un colpo di fortuna». Interviene Liria Bettiol, la principale referente del Comitato "I fiocchi sopra le gru" di Portogruaro e dintorni, che dall'autunno dello scorso anno si batte per la riapertura del Punto nascita di Portogruaro. E a proposito domani sono annunciate novità importanti in una conferenza stampa con la presenza del direttore dell'Asl 10 Bramezza. L'episodio di ieri ha



La mamma con il piccolo è adesso ricoverata all'ospedale di San Donà

fatto divampare nuove polemiche nel calderone della questione della riapertura del reparto, che ha un nuovo primario cioè Enzo Cara, e che presto avrà tre ginecologi che hanno vinto il recente concorso. La donna era sola al momento del travaglio, è stata la trentenne neomamma cinese a chiamare il Suem 118. La puerpera è dovuta ricorrere al trasporto in ambulanza verso l'ospedale di San Donà, per un motivo chiaro: il Punto nascita di Portogruaro è ancora chiuso. «Non abbiamo parole per descrivere quanto accaduto. È un fatto molto grave. Si è verificato

quanto temevamo da oltre un anno a questa parte - continua Bettiol, divenuta madre da poche settimane in una struttura diversa da quella in cui avrebbe voluto partorire - ci hanno fatto credere che la riapertura del Punto nascita fosse vicina. Ebbene, questo momento sta durando da 13 mesi». Il comitato fa sapere, inoltre, che non ha ancora preso contatti con il nuovo primario di Ostetricia Ginecologia, il primario Enzo Cara, che sta lavorando affinché la struttura venga riconsegnata alla piena operatività già a fine settembre. (Rosario Padovano)

to di non farsi prendere all'ultimo momento nei futuri appuntamenti che la vita le riserva».

Una bellissima e commo-

vente storia destinata a far parte degli annali di questa Asl che sempre ricorderà il parto in autoambulanza di questo bambino cinese che

in Italia e nel Veneto Orientale ha trovato la sua nuova casa e patria.

Giovanni Cagnassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CAVALLINO Sorpresi a rubare al supermercato

■ Fermati dai carabinieri e denunciati per furto con destrezza due coniugi che avevano fatto la "spesa gratis" al supermercato Ali di Cavallino. In tutto, marito e moglie, H. L. di 71 anni e C. A. di 68 anni, avevano asportato cibo e oggetti per il valore di circa 50 euro dagli scaffali del supermercato prima di essere notati e segnalati dall'antitaccheggio interno al negozio. Fermati dai carabinieri coordinati dal maresciallo capo Cosimo Sorice, i due sono risultati già con precedenti specifici di furto in negozi e supermercati noti alle forze dell'ordine e residenti a Bolzano, ma di fatto senza fissa dimora. In seguito al controllo sono stati denunciati per concorso in furto con destrezza e proposti alla questura per il foglio di via obbligatorio per tre anni.

CEGGIA L'ecocentro cambia orario

■ Ritorna da venerdì, 16 settembre, il tradizionale orario di apertura invernale dell'ecocentro di Ceggia. La struttura sarà aperta il martedì, giovedì e sabato dalle 14 alle 16.30, quindi il sabato anche dalle 8.30 alle 12.

JESOLO

«Dalla tassa di soggiorno i soldi spesi per Miss Italia»

▶ JESOLO

Miss Italia, è ancora scontro tra maggioranza e opposizione sull'evento appena concluso al Pala Arrex. Il capogruppo di Tutti per Jesolo, e fedelissimo del sindaco Valerio Zoggia, Alessandro Perazzolo, replica con toni pacati, ma decisi, alle opposizioni e in particolare a Daniele Bison, che con Alberto Carli, ha contestato l'evento. Bison è stato molto duro, mentre Carli ha precisato che a queste condizioni e con questi dati sullo share non è un'esperienza da continuare. Concetto condiviso con il consigliere regionale ed ex sindaco, Francesco Calzavara.

«I soldi spesi in quattro anni», dice Perazzolo, «non sono degli jesolani, ma quelli della tassa di soggiorno. Sono pertanto risorse che non gravano sulle spalle dei cittadini jesolani. Noi riteniamo che su queste basi e l'andamento della manifestazione, Miss Italia sia stata un successo».

Non è di questo avviso Daniele Bison che rincara: «Perazzolo invece di attaccare il sottoscritto farebbe bene a chiedere conto al suo sindaco, che lo ha recentemente nominato vicepresidente del Bim con 9.000 euro di indennità all'anno, come mai il 13 agosto 2013 dichiarava alla stampa che "l'operazione potrà e dovrà essere a costo zero per il Comune", salvo verificare che questo costo alla fine è stato di due milioni di euro». (g.ca.)

QUASI IL 10% IN PIÙ A INIZIO SETTEMBRE

Presenze turistiche da record a Jesolo



Alessandro Rizzante

▶ JESOLO

Settembre da incorniciare. L'aumento dell'occupazione negli hotel nei primi 11 giorni sfiora il 10% secondo la rilevazione dell'H-Benchmark, elaborato dall'Aja. Il presidente Alessandro Rizzante predice un recupero su quanto perso a giugno a causa del maltempo. «Dal punto di vista economico abbiamo ampiamente recuperato», sottolinea, «e nel computo generale delle presenze, Jesolo sta dimostrando di essere in controtendenza rispetto ai dati forniti dal-

la Regione, che pure si fermano ad agosto, e parlano di una flessione per il balneare».

Nel primo weekend si è registrato il massimo dell'occupazione: dall'1 al 4 settembre, infatti, gli hotel hanno avuto il 92,08% di occupazione (presenze), confermando la previsione. Nei primi 11 giorni di settembre l'occupazione è stata dell'87,52%, con un aumento del 9,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con i tre stelle che hanno fatto registrare un più 10,5%; soddisfacente comunque anche i 4 stelle con un

più 5,4%. Previsioni per le prossime due settimane sono buone, in linea con l'anno scorso, con una occupazione media del 75%.

«Si è confermato quanto dicevo a inizio luglio, dopo un inizio stagione poco esaltante, ovvero che le previsioni portavano a essere ottimisti», aggiunge Rizzante, «è chiaro che, per una località balneare il meteo è importante. Fondamentale, poi, l'alta professionalità degli imprenditori, così come i grandi eventi che hanno caratterizzato anche le prime due settimane di settembre».

Tra questi il Beach Soccer: «Le qualificazioni per i mondiali alle Bahamas», rileva Francesco Basciano, uno dei promotori, «hanno sfornato oltre 80.000 presenze all'arena beach, con oltre 60 milioni di contatti web, le dirette televisive in Europa e in Italia su Rai sport e nelle Americhe, Canada e Asia». (g.ca.)

IL BILANCIO

Salvati tre turisti dall'infarto

Funziona la terapia intensiva fornita dall'Asl 10 per le spiagge

▶ JESOLO

Arresto cardiaco in spiaggia, tre interventi per salvare la vita ad altrettanti bagnanti in pericolo. Nei primi 8 giorni di settembre sono stati tre i casi di turisti salvati da infarto. Si tratta di un tedesco di 52 anni, un polacco sessantenne, entrambi a Jesolo, e un italiano ultrasessantenne in vacanza a Bibione. Grazie a una catena della sopravvivenza iniziata con i bagnini del servizio di salvataggio e continuata con il personale del pronto soccorso e della tera-

pia intensiva dell'Asl 10, possono ora ritornare a casa in vita e senza aver riportato conseguenze permanenti.

«L'esito positivo per queste tre persone sopravvissute a un evento mortale», spiega il direttore del dipartimento Emergenza-Urgenza dell'Asl 10, Fabio Toffoletto, «è un segno tangibile dell'ottima integrazione tra ospedale e territorio, o meglio instaurata tra l'assistenza in spiaggia e le più moderne tecniche di rianimazione presenti in questa azienda, le quali hanno evitato la morte e nel caso miglio-



Fabio Toffoletto

re che queste persone riportassero disabilità e fossero condannati a una vita da vegetali».

La terapia intensiva dell'Asl 10 è fornita di un'apparecchiatura che permette di praticare l'ipotermia terapeutica. Attraverso il processo di ipotermia, viene inibito il processo degenerativo cerebrale e di alcuni organi vitali in presenza di arresto cardiaco.

Ai tre turisti sono state applicate placche refrigeranti che hanno abbassato la temperatura corporea a 32 gradi centigradi per circa 24 ore. Successivamente sono stati "riscaldati" a 37 gradi con la medesima apparecchiatura e mantenuti tali nelle successive 48 ore. Un'operazione che ha permesso a tutti e tre di tornare alla vita e in condizioni buone, senza terribili conseguenze. (g.ca.)

DA OTTOBRE

La dottoressa Emanuela Poli nuova pediatra a Cavallino

▶ CAVALLINO

La dottoressa Emanuela Poli (nella foto) da ottobre sarà la nuova pediatra in servizio a Cavallino-Treporti. Selezionata dall'Asl 12, sostituirà il dottor Andrea Righetti che cesserà il servizio a Cavallino-Treporti da domani, trasferendo l'ambulatorio a Venezia-San Polo.

Nativa di Teramo, per spostarsi sul litorale, la dottoressa ha lasciato il ruolo di pediatra di libera scelta nell'azienda sanitaria di Livorno. È laureata con lode a Bologna e specializzata in pediatria con lode a Foggia. Da venerdì fino al 4 ottobre, il martedì e giovedì, dalle 9.30 alle 12.30, sarà attivo un servizio di assistenza medica pediatrica in via Lisbona 1 a Ca' Vio dove dal 5 ottobre prenderà servizio la dottoressa Poli.

I pazienti del dottor Righetti possono rimanere iscritti con lui a Venezia, o potranno optare per la dottoressa Poli, o scegliere uno degli altri pediatri di libera scelta. Chi ha bimbi di oltre 6 anni può già iscriverli con uno dei medici di famiglia del comune. Per i pazienti che si erano affidati nel periodo di supplenza al pediatra Marco Ranieri, il passaggio alla dottoressa Poli sarà automatico senza richiesta. Info: 041.5295401 o 041.658534.

Francesco Macaluso